

Palermo, 22 ottobre 1975.

Caro amico,

vorrà scusarmi se con tutta franchezza mi risolvo ad informar
La che procede tutt'altro che bene la iniziativa di The Connoisseur Le:
sa quale interesse abbiamo spiegato in favore di essa reclutando tutti i
collaboratori (meno uno, circa la cui persona è successo ieri un grosso
scandalo al Congresso della Storia Patria; meno male che ne siamo fuori
impostando con le persone adatte tutte le varie manifestazioni, e in ultima
garentendo la opportunità del conferimento della Commenda della Repubblica
a Calabrini ed Hillier. Taccio delle cortesie di carattere strettamente
personale. Purtroppo Hillier si è palesato un giovane immaturo, l'altro
non so e non voglio giudicarlo, ma, a petto delle contestazioni che gli fa
cevo sul modo di procedere di codesto Festival Art non ha saputo suggerire
altro che di.... non fare avere più la Commenda ad Hillier. Evidentemente
io non muoverò su tutto il fronte un dito in segno diverso da come finora
l'ho mosso, ma sarebbe troppo attendersi da me ulteriori appoggi e compro-
missioni in favore di The Connoisseur. La Prof. Paolini minaccia azioni
giudiziarie che mi sembrano fondate. Gli altri collaboratori non sono sod-
disfatti. Quel che mi ha colpito è da un lato la irreducibile allergia a
sostenere spese anche minime, dall'altro la non troppo nascosta inclina-
zione a considerare le persone con cui in Sicilia entrano in contatto co-
sì come si comportavano i loro antenati al tempo della Regina Vittoria nei
confronti degli indigeni di colore.

Queste amare considerazioni non mi stanno tuttavia sul momento im-
pedendo di aiutare la Granada Television, ma non posso tacere queste mie
penose osservazioni nello interesse del nostro Paese e della nostra ami-
cizia. In particolare non mi adonto del fatto che, dopo avere appreso che
il giorno della inaugurazione avrei dovuto leggere un discorso sulla sto-
ria della Sicilia nella sala dell'Assemblea

Regionale, cioè del nostro Parlamento, l'idea é stata rientrata ed annullata nonostante inserita ufficialmente nel programma, solo perché io ho chiesto se era previsto un compenso, e quale, per un lavoro di tanto impegno; né mi adonto perché non vorrebbero neppure ~~risorse~~ addossarsi la spesa delle fotografie in bianco e nero che dovrebbero corredare il mio saggio sulla arte figurativa popolare siciliana, dato che quelle in fotocolor, fornite da Museo, non sarebbero sufficienti, e il Museo non ne possiede in bianco e nero. Non mi adonto, ripeto, perché alla fin fine mi scarico di lavoro. Per quanto riguarda l'articolo, già scritto e consegnato ma finora non pubblicato, non incontrerò difficoltà a passarlo a qualche rivista italiana. Mi resterà anzi il ricordo di aver potuto realizzare un lavoro piuttosto pesante a poca distanza di tempo dall'ultima trombosi sofferta e ciò per tener fede allo impegno assunto con stranieri.

Codesti inglesi o sono nella loro generalità veramente curiosi o a me é capitato il privilegio di venire da loro fregati, come già parecchi anni or sono mi capitò con altra rivista londinese ! Mah ò

In ogni caso non se la prenda troppo ed accolga i miei più cordiali saluti.

Gaetano Falzone

